



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"
Il Presidente

INTERROGAZIONE

Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 549/1/XI Legislatura

A RISPOSTA SCRITTA

(Art. 124 e art. 127 del regolamento del Consiglio Regionale)

dei Consiglieri Regionali

ON. DOTT. TOMMASO PELLEGRINO

ON. FRANCESCO IOVINO

Al Presidente della Giunta Regionale

ON. DOTT. VINCENZO DE LUCA

Avente ad oggetto:

“La problematica relativa all’a.s. 2022/23 degli istituti scolastici dimensionati a
reggenza sul territorio campano”



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"

Il Presidente

I sottoscritti Consiglieri Regionali Tommaso Pellegrino e Francesco Iovino, ai sensi degli articoli 124 e 127 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolgono un'interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

È in corso, per l'anno scolastico 2022/23, la procedura di reclutamento di dirigenti scolastici nelle scuole statali nell'ambito del Concorso nazionale D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017, mirati all'assegnazione ai ruoli regionali;

In data 09.08.2022 il Ministero dell'Istruzione, a seguito della pubblicazione della graduatoria generale di merito, comunicava che per le immissioni dell'a.s. 2022/23 risultano vacanti e disponibili n.317 posti di dirigente scolastico nelle sole regioni della Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto, per i quali è stata concessa autorizzazione all'immissione in ruolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della Pubblica Amministrazione.

È confermata l'assenza di posti disponibili in Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia; paradossalmente, ai sensi della tabella predisposta dal Ministero e oggetto di Avviso, la Campania non sarebbe neanche a posti 0 ma addirittura a -36.

Considerato che

Tale anomalia è dettata dalla mancata applicazione della legge 79/2022 con cui è stato disposto che, ai fini delle operazioni di conferimento e mutamento d'incarico dirigenziale, possano essere assegnate anche le istituzioni scolastiche di cui all'art. 1 comma 978 lg. 178/2020 come modificato (le cosiddette scuole dimensionate per legge di bilancio).

In sostanza, ai fini del reclutamento sono stati tenuti in conto solo i posti a tempo indeterminato senza aver considerato che il Legislatore aveva già previsto il numero minimo di studenti che le scuole devono raggiungere per avere un proprio dirigente scolastico e un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, abbassato rispettivamente a 500 e 300 studenti (nelle piccole isole e nei comuni montani).

Che solo le scuole sotto tale soglia di alunni devono essere assegnate a reggenza, tutte le altre dimensionate devono avere un dirigente con incarico a tempo determinato di due anni in attesa, per assorbimento, di essere trasformate a tempo indeterminato che garantirebbe l'inserimento dei Presidi negli istituti del nostro territorio altrimenti costretti a ingiusta e ingiustificata reggenza, creando così un palese disagio sia all'amministrazione scolastica che agli alunni e alle famiglie nell'ambito del diritto allo studio che deve essere efficientemente garantito su tutti i livelli.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo “Italia Viva”
Il Presidente

Preso atto che

Tale discordanza applicativa nell’ambito della Pubblica Istruzione sta creando un disagio insostenibile per le strutture scolastiche e le giovani generazioni di studenti del territorio campano considerato che, se non si interviene per risolvere suesposta anomalia, circa 49 istituzioni scolastiche nella Regione Campania andranno a reggenza, nonostante, ai sensi di legge, risulterebbero scuole dimensionate e quindi ammesse alla mobilità per l’inserimento di dirigenti scolastici, seppur a tempo determinato per i primi due anni.

Il maggior disagio sociale di questa ingiusta e ingiustificata disparità è avvertito dai presidi scolastici presenti nelle aree interne e nei piccoli comuni dove, appunto, si concentrano la maggior parte delle reggenze, in totale controtendenza rispetto alla “Strategia Nazionale per le Aree Interne” che si pone proprio l’obiettivo di assicurare agli abitanti di queste zone l’accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari), come pure la legge 6 ottobre 2017, n. 158 che disciplina le misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni anche in merito all’adozione di misure per rafforzare il sistema dei servizi essenziali, al fine di contrastarne lo spopolamento.

Con questo quadro, altresì, il rischio è che la Regione Campania, oltre a non avere Presidi nelle sedi vacanti, che continueranno ad andare a reggenza, resti fuori dal prossimo concorso per dirigenti scolastici in quanto inquadrata come regione con posti 0, soprattutto se il nuovo concorso sarà impostato su base regionale.

È a rischio anche il destino dei dirigenti vincitori del concorso del 2017 della Regione Campania che potrebbero essere reclutati nell’istituzioni scolastiche di altre Regioni, causando la beffa oltre il danno già evidente alla gestione e all’amministrazione scolastica sul territorio campano.

Tanto premesso e considerato

Si interroga e si chiede quali iniziative la Giunta della Regione Campania, nell’ambito della concertazione con il Governo centrale tramite la Conferenza Stato-Regioni, intende predisporre al fine di evitare che le scuole qualificate come dimensionate sul territorio campano, per l’a.s. 2022/23, risultino prive di dirigente scolastico, quindi a reggenza, tenuto conto dell’inserimento e della mobilità scaturente dal Concorso nazionale del 2017 e dalla relativa mancata applicazione della legge 79 del 2022.

I Consiglieri regionali
Tommaso Pellegrino
Francesco Iovino